

Le mappe



Cucciago - Nuova rotonda palazzetto Pianella.



Cucciago - Nuova rotonda incrocio Bar Curti.

Cucciago, si cambia Due nuovi rondò per il Pianella 2.0

Anteprima. Ecco i progetti con le modifiche viabilistiche Venerdì una serata pubblica del Comune per presentarli L'assessore: «È essenziale confrontarci con i residenti»

CUCCIAGO

In attesa dell'apertura del cantiere per l'ampliamento del palazzetto Pianella, prevista nei prossimi mesi dalla Pallacanestro Cantù dopo che, in queste settimane, è stato chiuso il non semplice argomento dei nuovi parcheggi, il Comune di Cucciago, per parte propria, procede in tema di viabilità.

L'appuntamento

Venerdì sera sarà presentato al pubblico della sala consiliare di via Sant'Arialdo - alle 21 - il piano che riguarda la strada provinciale tra Cantù e Fino Mornasco e le strade laterali.

Una rotonda verrà realizzata contestualmente ai lavori al

Pianella. Quindi, entro la fine dell'anno, saranno avviati i lavori per realizzare un marciapiede sul lato destro in direzione Cantù. Mentre nel 2018 arriverà la rotonda all'altezza del Bar Curti.

L'incontro pubblico si propone di discutere i nuovi interventi sulla direttiva Cucciago-Cantù, che interessano anche vie laterali come via Canova, via Vignée, via Leonardo da Vinci, Fattori, Modigliani, Ferrari e del Verrocchio.

«Come già fatto in passato sui temi importanti, l'amministrazione di Alleanza Popolare ritiene fondamentale il confronto con i propri concittadini, prima di mettere in cantiere le opere

■ «Abbiamo preso in considerazione gli scenari futuri per fluidificare il traffico»

■ «La Provinciale deve essere resa più sicura: sono 8 gli incidenti mortali in 30 anni»

che al momento si trovano in fase preliminare» spiega **Giovanni Bergna**, assessore ai lavori pubblici.

Il confronto

Il quale aggiunge: «Tutti i cittadini sono invitati a intervenire con i propri dubbi, commenti e suggerimenti che potranno aiutarci nella predisposizione delle prossime fasi progettuali, definitive ed esecutive. Il nostro obiettivo è quello di mettere in sicurezza il comparto stradale nella zona tra la chiesa parrocchiale e Cantù, regolando gli accessi sulla provinciale e completando i marciapiedi anche sul lato attualmente sprovvisto».

Il progetto, aggiunge l'assessore, è stato messo a punto dalla Provincia di Como per portare più sicurezza sulla provinciale Cantù-Fino, la strada che taglia in due il paese.

«Dove ci sono stati, in trent'anni, otto morti, la maggior parte dei quali pedoni. Le criticità sono i percorsi pedonali non protetti, gli attraversamenti difficili. E, dal punto di vista viabilistico, una serie di svolte a sinistra pericolose per chi accede alle laterali».

Da qui, l'idea di vietare o regolamentare le sterzate a rischio di incidenti frontali. Anche con l'aggiunta del traffico

atteso in occasione degli eventi al Pianella. «Nel progetto - prosegue l'assessore - abbiamo considerato gli scenari futuri. Anche per rendere più fluido il traffico attorno al palazzetto».

I cittadini quindi, venerdì, sera, potranno dire la loro. «Il confronto è importante, consapevoli anche che l'approvazione di eventuali scelte o modifiche sostanziali spetta anche alla Provincia - aggiunge l'assessore - all'altezza del palazzetto, in asse con via Vignée, verrà realizzata quindi una rotonda».

«Quando, lo si deciderà contestualmente ai tempi di lavoro per l'ampliamento del Pianella. All'altezza di via Fattori, dove si trova il Bar Curti, la seconda rotonda. Sarà

necessario in questo caso attendere i tempi tecnici: si tratta di un'opera prevista per l'anno prossimo, 2018».

Già prima della fine dell'anno si pensa di mettere a cantiere il marciapiede. «Saranno regolamentate le svolte - conclude l'assessore - eviteremo laddove possibile le svolte a sinistra e in altri casi verrà istituita al centro della strada un'apposita corsia di svolta». Non sono esclusi, nei prossimi anni, altri lavori per migliorare la viabilità. Ora, prima di tutto, la sicurezza. E poi, il prima possibile, il nuovo Pianella. **C. Gal.**



L'assessore
Giovanni Bergna

La scheda

Palazzetto da 5.750 posti Ma non solo



La struttura

Si continua a passo svelto, nell'idea di provare ad aprire il cantiere nel corso dell'estate. L'ampliamento a 5mila e 750 posti del palazzetto Pianella di Cucciago è un'operazione privata, portata avanti dalla proprietà di Pallacanestro Cantù, i coniugi russi Dmitry e Irina Gerasimenko, attraverso la Red October Italia, su progetto dello studio Invenctra di Riccardo Cogliati. Durata: tra i 12 e i 13 mesi. Si gioca nel frattempo a Desio fino alla stagione 2017/2018.



Il progetto

L'ampliamento prevede la nascita di una struttura anche per fiere, eventi e concerti, con l'aggiunta di due ali laterali e un ingresso trapezoidale, dietro il quale ci sarà l'attuale Pianella. E di una palestra indipendente per gli allenamenti, uffici e attività commerciali. Non solo: su quanto chiesto da un altro team sportivo, nella palestra esterna sarà realizzato un secondo campo per gli allenamenti. Previsti megascreen esterno, dancing area e zona bimbi.

I parcheggi

La Pallacanestro Cantù ha trovato posteggi appena dietro il palazzetto Pianella e, a qualche centinaio di metri di distanza, lungo via Canova: due aree importanti su cui c'è già un accordo con i privati. La stima, al minimo, dice circa 330 posti auto. Un contributo importante arriva dal Comune di Cantù, che mette a disposizione 360 parcheggi in zona corso Europa e dintorni. Inoltre, in collaborazione con il Comune di Cucciago saranno realizzati 222 parcheggi in aree a standard. **C. GAL.**

Fabbrica Durini, incendio al bar Danni alla facciata e all'insegna

Alzate Brianza

Giallo sul rogo notturno al bar "Il Gatto e la Volpe" Forse è accidentale, ma non si esclude il dolo

Un incendio nelle notti del weekend, al bar "Il Gatto e la Volpe" di Fabbrica Durini. Con l'insegna rovinata, parte della facciata annerita e i vigili del fuoco costretti a intervenire prima che la situazione degenerasse e il rogo diventasse ancor più distruttivo.

Abbastanza da provocare, secondo quanto è stato possibile ricostruire, danni ingenti. Sul-Pepisodio, intanto, indagano i Carabinieri di Cantù. E' da capire con esattezza quale sia l'esatta causa che ha scatenato le fiamme. E se a prima vista si potrebbe pensare a un evento do-

loso, sembra che per il momento non si possa escludere nemmeno un principio accidentale alla base dell'evento.

"Il Gatto e la Volpe" si trova nel tratto di via Manzoni della frazione di Fabbrica Durini. Si tratta di una delle poche presenze commerciali nell'area dove il paesaggio è caratterizzato dalle cascine abbandonate di proprietà della Fondazione Durini, ai piedi della collina sormontata dal castello. Un bar di passaggio con diversi servizi. Che, nella notte fra sabato e domenica, è stato protagonista di uno spiacevole avvenimento.

Da capire, innanzitutto, l'origine alla base dell'incendio. Qualcuno avrebbe parlato di una bottiglia incendiaria, lanciata e in grado di provocare danni di non poco conto. Ma sembra che per ora non sia stato



I danni del rogo sono ben visibili su quel che resta dell'insegna del bar

circostanziato con precisione un particolare innesco. Sul posto, in questo senso, non sarebbe stato trovato nulla di così determinante da poter già dare un indirizzo preciso alle indagini. Abbastanza quindi per proseguire con gli accertamenti a tutto campo, senza escludere nessuna ipotesi.

Sempre per quanto riguarda le cause, gli stessi vigili del fuoco non avrebbero escluso un'ipotesi accidentale all'origine delle fiamme. Le operazioni di spegnimento sono avvenute attorno all'una di notte, dopo la mezzanotte tra sabato e domenica. Almeno nelle immediate vicinanze non vi sarebbero telecamere pubbliche con cui risalire agli eventuali autori dell'incendio. Sempre che non si sia trattato d'altro.

Gli ipotetici percorsi di fuga, ad ogni modo, andrebbero dalla stessa provinciale Arosio-Canzo, alla Como-Bergamo, alla strada verso il centro di Alzate e Cantù. Si tratterebbe del primo incendio avvenuto al bar. In passato, le cronache avevano riferito di altro: furti di macchinette mangiasoldi. **C. Gal.**

La scheda

Il rogo doloso al "Las Vegas"

Il precedente a Mariano

Bisogna andare indietro nel tempo di qualche mese per rintracciare negli archivi del giornale un incendio con danneggiamenti in un bar. A fine gennaio, le fiamme avevano infatti interessato, a Mariano, il Las Vegas di via monsignor Colombo. In quel caso, non vi erano stati dubbi sull'origine, attribuita a una mano dolosa nottetempo, alle 3, quando da poco era giovedì.

Secondo quanto ricostruito in un primo momento, le fiamme erano partite dall'esterno, risalendo le tende plastificate, bruciando il soffitto e facendo scoppiare la grande vetrata a fianco della porta d'ingresso del pub pizzeria, l'ex Lukas.

Fuori dal locale era stata trovata una piccola bottiglia di plastica contenente liquido infiammabile, quasi certamente benzina. In passato, con le precedenti gestioni, erano già stati appiccati altri incendi. **C. GAL.**